

«Depuratore e sublacuale Non ci sono urgenze»

«Le conclusioni delle analisi sullo stato delle condotte sublacuali che collegano Toscolano Maderno con Torri del Benaco sono sostanzialmente in linea con quelle dei due primi studi del 2021 e 2022: non c'è alcun rischio imminente di una loro rottura e non esiste alcuna bomba ecologica pronta ad esplodere». L'ultima relazione «dice qualcosa che smonta la tesi dell'urgenza; ciò che emerge invece è ciò che già sappiamo da sempre: le condotte non potranno andare oltre la loro vita utile stimata in 40-50 anni. Invitiamo i cittadini a leggere e confrontare le precedenti relazioni e a dirci se vi sono novità per le quali si possa giustificare ancora l'urgenza della loro rimozione e quindi l'accelerazione sul progetto del nuovo collettore e dei nuovi depuratori»: così in una nota la consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle, Paola Pollini.



Simone Piccinelli è l'artefice di numerosi progetti a La Bussa. In alto: gli impianti di Plan De Fuga e altre opere.

iniziamo a pubblicare i dischi che produciamo e registriamo. A lasciare la nuova direzione del quartier generale del suono di Monticchiari (base al civico 23 di via Marconi), l'ultimo step di un'evoluzione dinamica, reattiva e in costante movimento, è direttamente il suo deus ex machina. Simone Piccinelli, mente e anima di un progetto nato da un'idea di musicisti che capiscono da dove viene l'arte: sanno che per fare ottima musica hai bisogno di una combinazione di attrezzature di prim'ordine, comode aree di lavoro e lounge, un ambiente rilassante e personale, spazio e capacità che possa lavorare con artisti di qualsiasi livello. Un luogo senza distinzioni, ma accessibile, dove lo sviluppo e incoraggiare i prezzi non sono proibitivi, ma la qualità non viene mai sacrificata e i clienti sono trattati con habetello. Attivo contemporaneamente come studio

di registrazione, casa di produzione, spazio poliedrico che copre anche corsi di formazione e ora appunto anche label. La Bussa fonda il proprio ethos sull'attitudine dello stesso Piccinelli, spirito curioso e appassionato, musicista onnivoro, già attivo con i Plan De Fuga e ora sia come tecnico che strumentista per svariate band precise ma non solo: «La fase iniziale della produzione degli album comporta sempre molto duro lavoro sia per l'artista che per i produttori. È un percorso ricco di idee e sentimenti che si snodano lungo il tempo trascorso in studio spingendo la creatività a tutta velocità. La musica è cambiata ma il processo di lavoro rimane lo stesso: qui guidiamo l'artista attraverso tutte queste complesse fasi per scrivere il disco nel modo più adatto. Arrangiare, comporre, mixare e masterizzare sono i nuclei di tutto questo, come le strutture che offriamo. Abbiamo anche creato una rete di musicisti che consente ai nostri clienti di entrare in contatto con strumentisti di talento pronti per ogni esigenza di sessione». Tra le nuove vides generate tra le pareti della Bussa Recording Club pronte a detonare le loro ne spiccano un paio. Cominciando dal disco d'esordio di Staninory, preceduto dal singolo «Champagne», con video diretto da Marco Jannin e con la voce di Antonio Pastore (questo il suo vero nome) nel 2018 durante il tour "Super" di Palletti. Un grande pianista, un creativo, un artista molto preparato. Un cantante dotato e determinato con una scrittura moderna, fresca, che sfizza l'occhio alle sonorità d'oltre oceano. Un talento vero e garantisce Piccinelli. Che al contempo, sempre alla Bussa, ha piazzato anche un altro esordio scintillante, ovvero quello di Emanuele Petrazzani in che l'artista polistrumentista mantovano già in formazione con Ugo Riggi, Alley e Zizkov, qui alle prese col suo debutto solista intitolato «/medias»: un disco che racchiude quattro brani sincreti di composizioni realizzate tra Africa e Sud America...onico, esotico, solmanico: un collettore in italiano dall'immediatezza pop che scorre verso un jazz e world music, tra timi tribali, voci di sax synth e ostre giocattolo. Nel disco, oltre allo stesso Piccinelli,